

Processo Verbale del 24 gennaio 2009

Sabato 24 gennaio 2009 si sono riuniti, presso la Casa d'Italia a Berna, i giovani italiani dei diversi COMITES della Svizzera, Croazia e San Marino, al fine di tracciare un bilancio della partecipazione alla prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo, tenutasi a Roma dall'8 al 12 dicembre 2008.

All'incontro erano presenti anche la dott.ssa Forte dell'Ambasciata d'Italia a Berna e il coordinatore dei giovani, nonché rappresentante del CGIE, il Signor Gazzola.

L'Ordine del giorno è stato il seguente:

1. Inizio, saluti
2. Resoconto della nostra partecipazione alla Conferenza e presentazione documenti finali
3. Discussione/dibattito sulle iniziative da attuare in ambito svizzero
4. Presentazione delle proposte/obiettivi da raggiungere nei prossimi tre anni
5. Riflessione sui nostri collegamenti ed inserimenti nei COMITES e CGIE
6. Varie ed eventuali

Punto 1.

La riunione inizia alle ore 10h20, Il Signor Gazzola dà il benvenuto ai presenti e saluta in particolare la dott.ssa Forte dell'Ambasciata d'Italia in Berna.

Il coordinatore apre la discussione ricordando che la Conferenza mondiale non è stata un punto di arrivo ma è un punto di partenza. Coglie l'occasione per congratularsi con i giovani che hanno partecipato a questo evento e sottolinea con gioia la presenza di nuovi ragazzi a quest'incontro odierno.

In seguito, prima di dare inizio ai lavori veri e propri, viene nominato come presidente di giornata Manuel Ballarino, che viene coadiuvato, per il proseguimento dei lavori, da Pasquale Gallicchio, già portavoce del gruppo a Roma.

Manuel e Pasquale prendono la parola a turno e riassumono brevemente quello che è stato fatto a Roma. Essi spiegano che, nonostante la nostra delegazione fosse meno preparata rispetto ad altre, questa ha lavorato comunque con molto profitto durante tutto l'arco della conferenza, ricevendo apprezzamenti da parte delle altre delegazioni e delle autorità presenti. Pasquale e Manuel ribadiscono, inoltre, che l'esperienza romana è stata molto positiva ed utile perché ha permesso a tutti i giovani, sia coloro che già conoscevano le problematiche degli italiani all'estero sia a quelli che non ne erano a conoscenza, di arricchirsi notevolmente.

Punto 2.

Vengono presentati sinteticamente i documenti finali elaborati a Roma

a) Identità italiana e multiculturalismo:

Il problema dell'identità italiana è stato dibattuto ripetutamente durante la Conferenza. È stato detto che i giovani italiani all'estero sono i primi ambasciatori dell'italianità nel mondo. In particolare, si è cercato di capire se per sentirsi italiani si debba obbligatoriamente conoscere

e parlare la lingua. Nei paesi del Nord America e del Sud America è stato riscontrato che questo non è una regola fissa perché ci sono altri strumenti che aiutano a rafforzare la concezione d'identità come: la diffusione della cultura italiana e la condivisione di valori comuni. Inoltre, il gruppo che ha partecipato a questa tematica si è prefissato l'obiettivo di estendere i contatti con i giovani presenti anche dopo la Conferenza usando una rete virtuale di comunicazione e creando commissione ad hoc in tutti i paesi.

b) Lingua e cultura:

In questo gruppo si è parlato prevalentemente dei tagli previsti dalla legge finanziaria. Ciò nonostante, durante il dibattito romano si è cercato di essere costruttivi, in particolare è stata segnalata la volontà di valorizzare il ruolo degli insegnanti assunti in loco, sia perché essi hanno una maggiore conoscenza del territorio, sia perché così facendo ci sarebbe un reale risparmio per lo Stato italiano. Si è parlato anche della necessità di riformare gli istituti di cultura, rendendoli più idonei ai bisogni attuali, individuando alcuni indicatori di qualità che portino al raggiungimento di una certificazione di qualità degli operatori.

Durante la Conferenza è stato detto, inoltre, che con molta probabilità si sarebbero recuperati 6 milioni di euro destinati ai corsi. Per ora, tuttavia, non sono giunte notizie ufficiali in merito.

c) Mondo del lavoro:

In questo gruppo è stata sollevata, in primo luogo, la problematica legata all'equipollenza dei diplomi che ancora oggi richiede una procedura complessa. In seguito, si è parlato delle difficoltà, nella maggiore parte dei paesi, di fare incontrare la domanda e l'offerta di lavoro per i giovani italiani. Per questo motivo, si è proposto di creare una banca dati on-line, con la collaborazione delle varie autorità competenti, al fine di facilitare questo collegamento. Per dare vita a questo progetto dovranno essere contattati in futuro diversi enti come: Camere di Commercio, ICE, Patronati, Consolati ed Associazioni.

d) Informazione e comunicazione:

In questo gruppo erano presenti specialisti del settore tra cui alcuni direttori di giornali, e il direttore di RAI International che ha seguito con interesse i lavori della settimana. Secondo i partecipanti il blog del Ministero dovrebbe evolversi in un vero e proprio sito dove la lingua ufficiale sarà naturalmente l'italiano. Nell'ambito dei lavori è stato chiesto a RAI International di poter partecipare, tramite suggerimenti e consigli, alla programmazione e ai palinsesti. Infine, per quanto riguarda l'Europa è stato ricordato che Rai International non è presente nel vecchio continente, pertanto, per il momento potrà essere disponibile solo via internet.

e) Rappresentanza e Partecipazione:

All'interno di questa tematica è stato detto chiaramente che, pur riconoscendo l'importanza del mondo dell'associazionismo, le associazioni attuali non rispondono più ai bisogni delle nuove generazioni. È stato ribadito che occorre inserire nei COMITES delle quote giovani al fine di mettere in atto il ricambio generazionale di questa struttura.

Quest'ultimo punto, però, non potrà realizzarsi prima del 2010 visto che le elezioni dei COMITES e del CGIE sono state rinviate a data da definirsi.

È stato proposto, inoltre, di rafforzare le commissioni giovanili già esistenti ed è stato chiesto al CGIE di invitare 2/3 giovani alle riunioni continentali del consiglio. Infine si è chiesto al

Ministro della Gioventù di creare un “dipartimento giovani all'estero” nel quadro dell'ANG (Agenzia Nazionale Giovani) e di poter partecipare con rappresentanti al Consiglio nazionale dei giovani.

Punto 3.

I presenti decidono, dopo votazione di dividersi in diversi gruppi di lavoro per affrontare e approfondire singolarmente ogni tematica.

Punto 4.

I vari gruppi si esprimono su quello che è stato discusso e avanzano delle proposte.

Lingua e Cultura:

Il gruppo ribadisce che, purtroppo, i giovani non hanno gli strumenti per porre un freno ai tagli previsti. Pertanto, seguendo uno spirito costruttivo, dicono che si dovrebbero organizzare degli eventi, delle manifestazioni, in cui venga fatta conoscere l'Italia, la sua cultura e la sua lingua..

Il responsabile del gruppo, Salvatore Faga, propone di organizzare un torneo di calcio già a giugno 2009 che riunisca i giovani italiani in Svizzera. Ovviamente all'organizzazione di questa manifestazione parteciperanno tutti i membri della commissione giovanile nazionale.

Identità e multiculturalismo:

I giovani di questo gruppo propongono di favorire lo scambio interculturale fra le famiglie italiane che vivono in Svizzera e quelle che vivono in Italia. Facendo conoscere la nostra realtà ai giovani italiani provenienti dall'Italia, diventando, in questo modo, un punto di riferimento per i giovani che arrivano in Svizzera.

Informazione e comunicazione:

Questo gruppo di lavoro propone di creare un sito internet della nostra commissione nazionale, dando così visibilità alle nostre attività. Aggiungono che si debbano sfruttare tutti i giornali italiani all'estero già esistenti, creare un gruppo su Facebook in modo da divulgare la nostra presenza e utilizzare, in parallelo il sito ufficiale del Ministero degli Affari Esteri.

Mondo del lavoro:

Propongono di creare, con le Camere di commercio svizzere ed italiane, una banca dati che sia un punto d'incontro tra l'offerta e la domanda di lavoro dei giovani italiani che vengono in Svizzera o che vanno Italia.

Inoltre, propongono di dare ai nuovi arrivati e a coloro che partono in Italia tutte le informazioni necessarie, come, ad esempio: l'iscrizione all'AIRE, cassa malattia...

Infine, vogliono dare maggiori informazioni sulla procedura di equipollenza dei diplomi e delle lauree, chiedendo la collaborazione dell'Ambasciata.

Rappresentanza e partecipazione:

Propongono di prendere contatto con i COMITES e di creare delle commissioni giovanili al loro interno, cercando quanto più possibile dei collegamenti con le associazioni italiane presenti sul territorio e restando in contatto con il Comitato Generale degli Italiani all'Estero e con i Consolati locali.

Punto 5.

Prima di fare una riflessione sui collegamenti con i COMITES, viene sottolineato dal presidente di giornata, Manuel Ballarino e dal coordinatore, Gianfranco Gazzola, l'ufficialità della nostra commissione nazionale che, a sua volta, si divide in diversi gruppi locali/cantonali.

Essi ribadiscono che sia palese che il nostro coordinamento nazionale debba essere alimentato continuamente e costantemente da attività pensate e svolte in loco nelle diverse circoscrizioni dai suddetti gruppi.

Zurigo: Il gruppo giovani prima della Conferenza aveva iniziato a lavorare bene, la partecipazione considerevole. Purtroppo, questo gruppo si è sciolto ad aprile 2008. È stato, comunque, organizzato un evento a fine novembre 2008 al quale erano presenti circa 100 persone.

Aarau/Wohlen: Non c'è nessun contatto con il COMITES, occorre riallacciare i rapporti.

Soletta: Il COMITES c'è ma non è frequentato dai giovani che hanno partecipato alla Conferenza, si devono riprendere i contatti.

San Gallo: È stato fatto un incontro prima della Conferenza con il COMITES e ne verrà organizzata un altro per parlare del dopo Conferenza.

San Marino: il collegamento con il COMITES c'è e si sta cercando di creare un gruppo di giovanile al suo interno.

Vaud-Friburgo: C'è il collegamento ed è prevista una gita con dei giovani italiani della circoscrizione.

Basilea: Il lavoro in collaborazione con il COMITES è nato in occasione delle ultime elezioni politiche italiane. In quell'occasione, con il loro sostegno, noi giovani abbiamo organizzato una serata informativa per giovani residenti nella nostra circoscrizione.

Il 10 febbraio prossimo si terrà l'assemblea plenaria del COMITES. All'interno dell'ordine del giorno, come punto 3, è previsto il nostro intervento.

Berna: non c'è nessun contatto con il COMITES, ma la delegata farà il necessario per crearlo.

Ginevra: i contatti sono buoni, il COMITES locale aiuta molto il gruppo giovani, il problema è che non si riesce a coinvolgere altri ragazzi del cantone.

Vallese: il collegamento con il COMITES è consolidato. Nel mese di marzo 2008 è stata fatta una conferenza che ha visto la presenza di 60 giovani circa. Prossimamente i giovani saranno

invitati nel corrente anno 2009 alle riunioni periodiche e potranno organizzare, con l'appoggio del comitato, delle iniziative.

Varie ed eventuali:

Durante l'incontro è intervenuto Michele Schiavone, consigliere del CGIE, che ha informato i giovani della riunione del CGIE Europa e Africa del Nord del 7 marzo 2009 a Kreuzligen. Per quella occasione egli, in nome degli altri consiglieri del CGIE, invita i giovani della delegazione svizzera, croata e sammarinese a partecipare.

In quell'occasione si terrà il secondo incontro nazionale dei giovani italiani del nostro coordinamento.

Il prossimo incontro a livello nazionale è previsto per sabato 13 giugno 2009.

Fine dell'incontro alle ore 17h00